



# Pass invalidi, scontro sui furbi al volante

L'Altra sinistra ha sollevato il problema. Per Merighi (Pd) getta «fango sui cittadini»  
La replica: «Abbiamo posto la questione, chi si allarma ha la coda di paglia»

**POLEMICA estiva**  
sul numero eccessivo di pass per disabili tra sinistra e Pd

■ di Pierpaolo Volonà

Due giorni fa la denuncia dei consiglieri comunali dell'Altra Sinistra: «In centro girano troppe auto grazie ai permessi per gli invalidi. C'è chi fa il furbo». Secca, ieri, la replica del Comune in una nota: «Pur essendoci la possibilità di collegare il permesso a più targhe, il contrassegno è uno solo. Chi lo utilizza deve averlo con sé oppure viene sanzionato». Anche Palazzo D'Accursio, però, riconosce che alcune persone confondono il diritto dei disabili «con il privilegio di fare i furbi». Pronta la contro-replica del consigliere dell'Altra Sinistra Se-

rafino D'Onofrio: «Che il disabile possa abilitare le targhe di più amici o parenti è una questione di civiltà, ma tocca all'amministrazione controllare che nessuno abusi di questa opportunità. Chi si allarma, come l'amministrazione o il Pd, ha la coda di paglia». Il riferimento è al capogruppo democratico in Comune Claudio Merighi, che dice degli avversari: «Fanno apparire i bolognesi come una mandria di eusori di norme. Questo è fango che i cittadini non meritano». Ma è attorno ai numeri, che si

**I vigili: «Se fermiamo qualcuno col pass e senza disabile a bordo, dice che sta andando a prenderlo»**

gioca la querelle tra Palazzo D'Accursio e i consiglieri dell'Altra Sinistra. Per ogni disabile, in media, ci sono 2,6 auto che possono circolare liberamente nella Ztl, nelle preferenziali e nella T. L'occhio elettronico della telecamera è in grado di leggere solo la targa. Se questa risulta abilitata non ci sarà nessuna multa. Ma solo la polizia municipale potrebbe verificare se realmente a bordo dell'auto c'è il disabile in questione o il contrassegno. Il Comune sostiene che, se un portatore di handicap coinvolge 2,6 persone, «il dato è compatibile con le esigenze di assistenza e di solidarietà». Ma la cifra assoluta delle targhe abilitate, 21,647, a non convince Daniela Guerra, consigliere dei Verdi in Regione: «Bologna è seconda solo a Napoli come numero di permessi in proporzione al numero di abitanti». La polemica si estende così alle forze della polizia municipale. Le

uniche in grado di dire quanti siano realmente i trasgressori. «Dovrebbero fare più controlli, verificare di persona chi è che circola nelle zone vietate», dice D'Onofrio. L'organico però è troppo rimaneggiato, riconosce lo stesso consigliere, «e i pochi uomini a disposizione, con le nuove norme sulla sicurezza, saranno destinati all'ordine pubblico». Preoccupazione in parte condivisa dagli interessati. Vanni Albertin, coordinatore regionale della polizia municipale per la Cgil dice: «A Bologna i vigili impegnati in strada sono solo 450 e devono occuparsi di problemi che vanno dal degrado al commercio, dalla violenza al traffico». Il discorso dei pass però non è di facile soluzione, spiega Albertin: «Chi viene fermato senza il pass o il disabile a bordo di solito ci dice che lo stava andando a prendere proprio in quel momento. Abbiamo le ali spuntate».

